



TRASMISSIONE: PEC

N. pratica Sinadoc 10194/2026

Fascicolo RER n. 1311/23/2026 (screening)

Spett.li Regione Emilia - Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
sabap-mo@pec.cultura.gov.it

Provincia di Ferrara
Settore Pianificazione Territoriale, Mobilità, Sismica
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Comune di Ferrara (FE)
comune.ferrara@cert.comune.fe.it
Servizio Ambiente
servizioambiente@cert.comune.fe.it

AUSL - Igiene Pubblica Ferrara
dirdsp@pec.ausl.fe.it

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione
civile – Ferrara
STPC.Ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it

Servizi interni
ARPAE SAE Ferrara – Unità Rifiuti
protocollo interno

ARPAE SAE Ferrara – Unità AUA
protocollo interno

ARPAE APA Centro - Servizio Territoriale di Ferrara
protocollo interno

DE.MA. S.r.l.
dema_srl@legalmail.it

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del “Incremento della capacità di recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte autorizzata ed implementazione delle tipologie di EER da sottoporre a recupero” nel Comune di Ferrara (FE) – proposto da DE.MA. S.r.l.
Comunicazione di avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sul sito WEB delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, avvio del periodo di osservazioni e del procedimento.

Con nota acquisita al protocollo regionale PG.2026.283460 del 19 marzo 2026, il proponente ha presentato, alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE SAE di Ferrara, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018, istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto “Incremento della capacità di recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte autorizzata ed implementazione delle tipologie di EER da sottoporre a recupero” da realizzarsi nel comune di Ferrara (FE).

Il progetto ricade nella tipologia progettuale di cui agli allegati B.2 della L.R. 4/2018 (mod. L.R. 2/2025) e nel dettaglio nella categoria B.2.60) denominato “*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)*”, pertanto ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia – Romagna con le modalità di cui all'articolo 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (istruttoria ARPAE).

L'impianto in esame è stato autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale rilasciatoo dall'ARPAE SAC di Ferrara con DET-AMB-2016-4639 del 22 novembre 2016, successivamente modificato con i seguenti atti: DET-AMB-2019-3203 del 04 luglio 2019 e DET-AMB-2025-1836 del 27 marzo 2025.

Le tipologie di rifiuti attualmente interessate da tale attività sono 7.1, 7.2, 7.6 e 7.11, ed in particolare i seguenti codici EER: 01.04.08, 01.04.10, 01.04.13, 10.13.11, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.03.02, 17.05.08 e 17.09.04, mentre le operazioni che vengono svolte su tali rifiuti sono quelle di messa in riserva R13 “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)” e recupero R5 “Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche”.

Il presente progetto è finalizzato all'ottimizzazione degli spazi e delle attività di gestione dei rifiuti svolte presso l'impianto, in accordo con le esigenze del mercato volte nella direzione di dover e poter produrre una maggior quantità di End of Waste a favore di una riduzione del ricorso allo smaltimento. Tale progetto si attuerà in due stralci:

- la prima fase prevede l'incremento della tipologia e della capacità di recupero di rifiuti non pericolosi autorizzata; tale stralcio non prevede ampliamenti rispetto all'attuale impianto ma una riorganizzazione degli spazi ed una conseguente ottimizzazione logistica. In particolare, è previsto l'inserimento del codice EER 20.03.01 nella tipologia 7.1 già autorizzata, l'inserimento delle tipologie 3.1, 7.31 bis e 9.1 e l'incremento della capacità da 70.000 ton/anno a 136.000 ton/anno; contestualmente si richiede l'aumento della capacità di stoccaggio istantaneo da 28.772 ton a 48.409 ton. Rimarrà invariata l'altezza dei cumuli che rimarranno pertanto non superiori a 6 m;
- la seconda fase prevede l'aumento della superficie oggi autorizzata ed utilizzata per svolgere la medesima attività, una riorganizzazione degli spazi con conseguente ulteriore ottimizzazione logistica ed il contestuale incremento della capacità di recupero di rifiuti non pericolosi autorizzata. In particolare, è previsto l'utilizzo – mediante apposita concessione – di una porzione di terreno adiacente all'area di impianto ma di proprietà del Comune di Ferrara per lo stoccaggio dei materiali inerti vergini e dei materiali trattati/recuperati (MPS) tenendoli distinti a seconda della destinazione finale. Con lo spostamento di tali materiali dall'area oggi occupata al nuovo terreno adiacente, si libererà – all'interno dell'area oggi autorizzata – un nuovo spazio che verrà utilizzato per l'incremento della capacità di recupero di rifiuti non pericolosi delle tipologie 7.1 e 7.31-bis da 136.000 ton/anno a 194.000 ton/anno; contestualmente si richiederà l'aumento della capacità di stoccaggio istantaneo da 48.409 a 82.265 ton. Rimarrà anche in questo caso invariata l'altezza dei cumuli che rimarranno pertanto non superiori a 6 m.

La documentazione è stata ritenuta completa ed adeguata.

Ai sensi dell'art.10, comma 3, della L.R. 4/2018 si comunica alle amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati che in data **06 maggio 2026** l'Avviso al Pubblico e la documentazione presentata dal proponente relativa al progetto in oggetto, sono pubblicati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6872>



A partire dalla suddetta data, per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato e gli enti/servizi in indirizzo possono presentare osservazioni e contributi concernenti il progetto.

Ad Arpa Servizio Territoriale di Ferrara si chiede la relazione tecnica.

Gli indirizzi Pec a cui spedire tali contributi sono sia vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it che ferrara@pec.arpae.it.

Si informa inoltre che, per effetto della D.D.G. n. 7/2026, a partire dal 01/03/2026 il “Servizio Autorizzazioni e Concessioni” (SAC) ha cambiato denominazione in “Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia” (SAE), e che dal 1 aprile 2026 la pec del SAE Ferrara è la seguente: **ferrara@pec.arpae.it**.

Cordiali saluti

Il Responsabile IF
Unità Autorizzazione Complesse ed Energia
SAE Ferrara
dott. Alessandro Travagli
(*nota firmata digitalmente*)

Ferrara, 30/04/2026

Responsabile del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA regionale: ing. Denis Barbieri
Responsabile del Procedimento istruttorio ARPAE di Verifica di Assoggettabilità a VIA: dott.
Alessandro Travagli (atravagli@arpae.it)